

Relazione finale “ABILI WEEK-END”

nell'ambito di ABILI, area dell'INCLUSIONE e SOCIALIZZAZIONE

Le attività di socializzazione sono iniziate a novembre del 2014 con le prime gite e l'impostazione dei primi laboratori e si sono sviluppate lungo i mesi fino all'ultima uscita del 25 ottobre 2015.

Le finalità principali che sono state perseguite attraverso le diverse azioni sono state:

- la prevenzione dell'isolamento sociale dei singoli destinatari e delle loro famiglie al fine di evitare la loro esclusione dal contesto sociale
- la promozione dell'interscambio relazionale tra soggetti e gruppi al fine di favorire la costruzione e/o il potenziamento di reti di relazioni costruttive, individuali e gruppal
- la conoscenza e fruizione delle risorse del proprio territorio, intese come associazioni, strutture, musei, teatri, eventi ricorrenti ecc. ai quali si può partecipare attivamente
- il potenziamento dell'autonomia individuale, della capacità di elaborare proposte autonome, l'empowerment delle risorse individuali

Concretamente le attività sono state avviate a partire dall'esperienza maturata dall'associazione Alchimia nell'ambito del progetto “Sabato Club”. L'attenzione iniziale è stata quella di utilizzare positivamente i successi ottenuti dal gruppo di utenti e familiari del progetto già svolto allargandola a nuovi destinatari, afferenti ad un territorio più allargato e legati a diverse strutture, servizi ed associazioni. E' stato quindi necessario porre attenzione nel valorizzare il lavoro che era stato già fatto senza però escludere, anzi promuovendo nuove partecipazioni. Ciò è stato perseguito attraverso contatti preliminari con operatori e referenti delle strutture e servizi partner di progetto, in modo che potessero funzionare da tramite per nuovi potenziali utenti e facilitarne un ingresso costruttivo nel circuito che ha preso il nome di “Abili week-end”.

Con questo nome si è andato sempre più configurando un grande gruppo di persone che, a differenti livelli, partecipano ad attività di svago, socializzazione e laboratoriali. I punti di forza di questa comunità virtuale sono stati vari tra cui:

- la capacità di inclusione ed accoglienza “a bassa soglia”: chiunque ha potuto partecipare alle attività, utenti con vario grado e tipologia di disabilità, genitori e familiari, amici, volontari, comuni cittadini, membri di associazioni ecc.
- l'accessibilità delle attività in equilibrio con l'autonomia e la responsabilizzazione: si è cercato di organizzare attività piacevoli, attraenti, divertenti e fruibili da tutti ma spingendo sempre i singoli a partecipare alle stesse portando il proprio contributo attivo in termini di partecipazione ed attivazione delle risorse individuali. Le attività sono state finanziate economicamente dai fondi del progetto in modo che potesse partecipare anche chi non avesse grandi risorse economiche ma al tempo stesso si è chiesta ai partecipanti una quota di partecipazione simbolica per ciascuna attività in modo da evitare di creare la sensazione di dipendenza totale/assistenzialismo e per responsabilizzare i singoli rispetto al valore economico delle attività.
- L'elasticità dei confini del gruppo e la flessibilità nelle possibilità di partecipazione. Le attività sono state concepite in modo da permettere un ingresso graduale ai nuovi membri e la possibilità di partecipare solo ad alcune di esse, senza compromettere il resto del gruppo e senza sentirsi forzati. Ciò ha fatto sì che ciascuno utilizzasse questa risorsa come meglio credeva, partecipando a ciò che lo interessava di più, nei momenti che riteneva più opportuni e con differenti livelli di coinvolgimento. L'analisi delle presenze evidenzia come alcuni abbiano partecipato alle attività con una certa frequenza e continuità, altri invece in maniera più sporadica.

La attività sono state strutturate cercando di favorire l'autonomia e l'autorganizzazione, puntando al protagonismo dei partecipanti, rinforzando risorse già attive e presenti sulla base della volontà di stare insieme e vivere il proprio territorio. Si è cercato ad esempio di responsabilizzare alcuni utenti favorendo l'autorganizzazione degli spostamenti dove possibile perchè dotati di patente o in grado di spostarsi con i mezzi pubblici. In alcune occasione lo stesso prendere i mezzi pubblici insieme, o coordinati con altri appartenenti ad “Abili weekend” ha rappresentato un importante passo verso l'autonomia. In particolare alcune uscite nel comune di Roma sono state l'occasione per alcuni per prendere i mezzi pubblici in maniera semi-autonoma, attraverso diversi tratti/coincidenze dei treni (che sono state prese autonomamente o in piccoli gruppi) che da diversi comuni dei Castelli Romani arrivano a Ciampino, per poi prendere la coincidenza con Roma Termini

tutti insieme. Altro esempio rispetto ai trasporti è stata l'organizzazione degli accompagnamenti in macchina, favorendo “passaggi” autorganizzati, cercando di riempire sempre le automobili, attuando una specie di car-sharing comunitario.

Il meccanismo di attivazione delle azioni di progetto a partire dal gruppo “storico” di “Alchimia” che fungesse da volano per nuovi utenti ha funzionato ed ha permesso il graduale aumento dei destinatari e l'inserimento nel percorso di nuovi gruppi afferenti anche a territori diversi e spesso distanti tra loro; il territorio di riferimento in effetti era molto esteso, per questo si è cercato di organizzare gite nei diversi distretti dell'asl rmh.

Concretamente sono state organizzate gite, laboratori ed eventi che avessero una cadenza mensile: 2 gite/uscite al mese organizzate nei fine settimana. La scelta dei sabati e delle domeniche è legata alla necessità dei destinatari di essere attivi in quella fase della settimana dove abitualmente si riscontra il maggior isolamento sociale, tendenza che abbiamo tentato di invertire, cercando di attivare relazioni e coinvolgere gli utenti in meccanismi organizzativi e partecipativi.

Alcune uscite hanno avuto un carattere più culturale (musei, teatro, visite archeologiche, conoscenza della natura) altre più di svago e convivialità (cinema, pranzi/cene, mare, festival), quasi tutte avevano come obiettivo anche la conoscenza di alcune aree/attività del territorio e si è cercato di partire dalle esigenze, richieste e propensioni dei partecipanti.

In tutto sono state organizzate 20 uscite (2 concerti, 2 al teatro, 2 al cinema, 2 al mare, 4 in musei ed aree archeologiche, 3 nella natura, 3 feste, 1 di osservazione delle stelle, 1 sportiva con partita di calcio), più nel dettaglio:

16/11/14 al Museo delle Navi di Nemi con visita archeologica in collaborazione col GAL (Gruppo Archeologico Latino) “Latium Vetus” e del paese

29/11/14 cinema a Velletri preceduta da votazione “on-line” tra i destinatari sulla scelta del film

14/12/14 visita al mercatino di Natale della città di Marino

20/12/14 Festa di Natale, con musica dal vivo

10/1/15 cinema a Frascati con votazione “on-line” del film

25/1/15 visita guidata ai Mercati di Traiano e pranzo conviviale

01/02/15 spettacolo teatrale al teatro Argentina “Le voci di dentro” con Toni e Peppe Servillo

14/02/15 festa di Carnevale in maschera

08/03/15 concerto di archi a "Palazzo Chigi" di Ariccia in collaborazione con "Concerti dell'Accademia degli Sfaccendati"

28/3/15 partita di calcio con squadre integrate (utenti/amici/familiari ecc.) con tifozeria organizzata

19/4/15 visita all'orto botanico di Genzano con approfondimento conoscenza erbe e pranzo nell'area in collaborazione con l'associazione "Vie dei Canti"

16/05/15 Visita alla "Collina degli Asinelli" di Monte Compatri e laboratorio trekking e onoterapia

30/5/15 Visita guidata all'area archeologica del Tuscolo e pranzo autorganizzato pic-nic/cucina alla brace nell'area attrezzata

14/6/15 Spettacolo di teatro "Pierino e Il lupo " al teatro di Artena

28/6/15 Vista guidata all'area archeologica della "Villa di Nerone" e del museo dello sbarco presso Anzio

19/7/15 Giornata al mare presso stabilimento di Anzio

26/7/15 Partecipazione al festival artistico "Frammenti 2015"

9/8/15 Uscita notturna di osservazione del cielo, pianeti e stelle in collaborazione con i ricercatori universitari di "Scienzimpresa"

18/8/15 Giornata al mare presso stabilimento di Anzio

25/10/15 Uscita all'evento "Eurochocolate" di Perugia

Fondamentali sono state le collaborazioni di rete con strutture del territorio ai fini della realizzazione delle attività e dell'approfondimento di specifici contenuti, in particolare rispetto ai laboratori. Sono state infatti realizzate alcune uscite/attività sottoforma di laboratorio ricorrendo alle specifiche competenze di alcune strutture in particolare: laboratorio "archeologia e territorio" (collaborazione con G.A.L. - Gruppo Archeologico Latino "Latium Vesus", Museo delle Navi Romane di Nemi, Museo dei Mercati di Traiano, a.t.s. "Tuscolo Partecipato Alto", Museo Comunale di Anzio); laboratorio "natura" (erbe aromatiche presso l'orto botanico comunale di Genzano a cura dell'associazione "Le vie dei Canti"; onoterapia presso la "Collina degli Asinelli" a cura dell'associazione "Apha Onlus"; Conoscenza del Parco Naturale del Tuscolo a cura dell'associazione Semintesta; osservazione del cielo, pianeti e stelle a cura dell'associazione "ScienzaImpresa"); laboratorio stampa, decorazione, abbellimento creativo, packaging su magliette e cappellini a cura dell'associazione Semintesta.

C'è stata inoltre collaborazione con diverse strutture legate all'intrattenimento ed alla cultura che hanno concesso agevolazioni, ingressi ridotti o gratuiti per gli spettacoli (teatro, cinema, musei, aree archeologiche/attrezzate, festival) e strutture per il ristoro che hanno concesso sconti.

In totale si è attivata la collaborazione con 15 strutture territoriali coinvolte attivamente (escluse quelle della rete dell'a.t.i. di progetto).

C'è stato un totale di 639 presenze, con una media di 32 presenze ad incontro ed un totale di 168 persone diverse che hanno partecipato alle attività, provenienti dai diversi distretti dell'ASL RMH, in maggioranza i distretti H1, H2, H3 ed H6; in misura ridotta i distretti H5 ed H4 che sono risultati più difficili da coinvolgere, probabilmente per la distanza territoriale dagli altri distretti, in particolare da quelli dai quali si è partiti per allargare il gruppo. In questo senso sarebbe necessario proseguire il percorso progettuale per allargare ancora di più il coinvolgimento e le aree di estensione di progetto, attivando più facilmente i distretti meno coinvolti fino ad oggi.

Per quanto riguarda la tipologia di destinatari coinvolti c'è stata una distribuzione percentuale approssimativa come segue: 44% utenti con diverso grado di disabilità; 24% familiari; 21% amici, conoscenti ecc.; 19% volontari, soci di associazioni ed operatori. Ci sembra un buon dato rispetto agli obiettivi progettuali di integrazione e socializzazione, la maggioranza dei partecipanti infatti non sono state le persone con disabilità, ma c'è stata una equa distribuzione con altre persone interessate a partecipare per altri motivi. Particolarmente interessante è il dato riguardante la percentuale di "amici" che hanno partecipato...in questo caso si tratta di persone che pur non essendo familiari, e non facendo parte neanche di strutture che si occupano di disabilità, cultura o promozione del benessere, hanno partecipato perchè interessate alle proposte ed agli aspetti conviviali delle azioni.